



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI MONTEBELLUNA

LICEO CLASSICO • LICEO SCIENTIFICO • LICEO SCIENTIFICO OPZIONE BILINGUISMO • LICEO SPORTIVO
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE • LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE OPZIONE BILINGUISMO

VIA SANSOVINO 6/A - 31044 MONTEBELLUNA (TREVISO) TEL: 0423 23523 / 338 7562553 - FAX: 0423 602623
www.iisprimolevi.gov.it - email: segreteria@liceolevi.it - pec: tvs00300b@pec.istruzione.it - cod. fisc. 83005750266

INDICAZIONI OPERATIVE EMERGENZA, ESODO, EVACUAZIONE

1. COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA ED ESODO

Il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo vigila sulla corretta applicazione:

- del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni; dei controlli settimanali e mensili;
- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione:

- a) ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;
- b) impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (personale di portineria, ecc.);
- c) fa chiamare e si rapporta con le autorità esterne (VVF, 112-118,);
- d) impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

2. ADDETTI ALLA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel momento in cui viene informato dal Responsabile dell'Emergenza di una situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità, evacuazione, etc.) dovrà:

- diramare l'ordine di evacuazione mediante il segnale convenzionale (trombe da stadio);
- comunicare con le squadre di soccorso;
- trasmettere le informazioni al Coordinatore dell'Emergenza ed attendere sue disposizioni;
- coordinare le procedure di evacuazione secondo le istruzioni ricevute;
- dirigersi verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario stabilito;
- rimanere a disposizione dei soccorritori.

L'addetto provvederà alla raccolta dei moduli di evacuazione e alla loro consegna al Coordinatore.

3. PERSONALE DOCENTE

L'insegnante, con particolare riferimento al Coordinatore del Consiglio di Classe, deve:

- informare adeguatamente i propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo ogni insegnante deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- una volta raggiunto il luogo sicuro fa pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato il modulo di evacuazione (Allegato 5)

accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, fare sdraiare i propri alunni sul pavimento; chiudere le fessure della porta, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili aiutati se necessario dal collaboratore scolastico incaricato di tale compito. In assenza dell'insegnante di sostegno l'insegnante provvede ad aiutare l'alunno disabile dopo avere affidato la propria classe ad un collega.

4. PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione - nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:

- aiutare e indirizzare gli alunni, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

5. COLLABORATORE SCOLASTICO

Durante la ordinaria operatività fa rispettare le misure previste affinché la viabilità dedicata all'emergenza rimanga costantemente sgombra.

Durante le situazioni di emergenza:

- a) su disposizione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato predisporre in apertura gli accessi alla scuola;
- b) opera affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
- c) blocca l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso.

6. ALUNNI

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli alunni devono:

- interrompere immediatamente l'attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

Spetta al Coordinatore del Consiglio di Classe il compito di formare ed informare opportunamente gli scolari/studenti

7. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE - SCENARI DI RISCHIO

I principali casi di emergenza che si possono verificare e che il Coordinatore delle procedure di emergenza ed esodo deve valutare sono:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) INCENDIO di origine interno ed esterno; | 5) TERREMOTO; |
| 2) FUGA DI GAS; | 6) ALLAGAMENTO; |
| 3) GUASTO ELETTRICO; | 7) NUBE TOSSICA; |
| 4) SVERSAMENTO; | 8) AZIONE CRIMINOSA; |
| | 9) ALLUVIONE. |

Incendio

I locali e le aule della scuola contengono discrete quantità di materiali combustibili tra cui carta e cartone, materie plastiche, legno, etc.

È possibile pertanto che si inneschino incendi al loro interno a causa di:

- contatti elettrici, cortocircuiti (soprattutto quando vi sono carichi elettrici troppo elevati su prese multiple, derivazioni, etc.);
- scariche atmosferiche (evento estremamente improbabile);
- scintille prodotte accidentalmente;
- altre cause accidentali determinate da errati comportamenti umani (tipico l'abbandono di sigarette accese su cestini di carta o cestini porta rifiuti);
- comportamenti umani volontari (attentati, sabotaggi, etc.);

e che questi si possano propagare con relativa rapidità interessando porzioni consistenti del plesso scolastico, compresi quei luoghi occupati stabilmente od occasionalmente dagli studenti e dal personale di servizio.

Fuga di gas

Dovuta a cattivo funzionamento della caldaie nella centrale termica, o a perdite causate da rotture delle tubazioni di alimentazione del gas di rete.

Guasto elettrico

Il black-out totale o parziale può essere associato a qualcuno degli eventi sopraelencati, o può dipendere da un guasto interno o esterno alla scuola.

L'effetto provocato è quello della mancanza di illuminazione artificiale, problema che viene in parte superato dall'accensione delle lampade autoalimentate d'emergenza.

Sversamento

Nel caso siano presenti dei liquidi corrosivi e/o tossici (come ad esempio detersivi, olii minerali, liquidi di scarto dei laboratori, etc.) essi devono essere conservati in contenitori ben chiusi, ubicati in spazi provvisti di sistemi di contenimento delle perdite dovute a rotture accidentali dei contenitori stessi.

Terremoto

Pur essendo un evento molto breve, crea negli istanti in cui si verifica e in quelli successivi panico e confusione. Prendendo in esame eventi sismici già verificatisi, gli elementi di danno indotti con l'aumentare dell'intensità è possibile classificarli in questo modo:

- oggetti, soprammobili;
- librerie, vetrine, armadi;
- tegole, vetri;
- intonaci;
- solai;
- scale;
- architravi;
- muri portanti.

Allagamento

Lo scenario ipotizzato è la rottura delle condotte idriche all'interno dell'edificio scolastico, con conseguenti rischi di elettrocuzione, scivolamento e caduta in piano.

Possono verificarsi inoltre allagamenti per improvvisi acquazzoni di notevole intensità, se il sistema drenante delle acque non è correttamente dimensionato o efficace.

Nube tossica

Non essendo presenti aziende e impianti ad alto rischio (es. Porto Marghera) nelle immediate vicinanze del plesso scolastico, tale evento è da considerare a bassa probabilità. L'emergenza è da considerare solo nell'eventualità di un evento sfavorevole associato a particolari condizioni meteorologiche tali da diffondere la nube tossica fino a Montebelluna col rischio di inalazione di sostanze tossiche.

Essendo un evento esterno, in genere le notizie vengono diffuse dai media (TV, radio) o direttamente dalla protezione civile o enti collegati.

Azione criminosa

Spesso si tratta di atti vandalici contro le strutture o le cose presenti all'interno del plesso scolastico.

Potrebbero esserci segnalazioni di presenza di ordigni, eseguite per molteplici motivi, ma che comunque vanno gestite come se l'ordigno ci fosse realmente.

Alluvione

Evento con probabilità di accadimento media.

Seguire le procedure del piano di emergenza, rimanendo in attesa di istruzioni.

Nella bacheca della sicurezza è pubblicata copia del presente documento; copia è pubblicata sul sito web dell'Istituto.